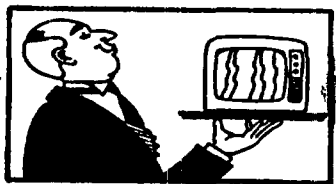


24 ORE

GUIDA RADIO & TV



CARO DIOGENE (Raidue, 13.15). Come funziona l'auto-certificazione? Ce lo spiega oggi la rubrica del Tg2 dedicata ai diritti dei cittadini. Un servizio dall'anagrafe di Roma mostra come molti dei cittadini estenuati dalle lunghe file, non sanno di potersi auto-certificare né sono a conoscenza che la pubblica amministrazione ha l'obbligo di risolvere le pratiche entro 30 giorni.

BELLITALIA (Raidue, 17.10). Dai grifoni sardi alle anguille di Orbetello per finire a bordo dell'Amemgo Vespucci. Due filmati della trasmissione sono infatti dedicati alle due specie animali. Emanuele Fiorilli, invece, è salito sulla nave scuola della Marina militare per un'intervista al comandante.

MANO NEGRA IN CONCERTO (Videomusic, 19). Per muovere i piedi, ma non solo quelli, al ritmo travolgente della band, tra le migliori della nuova scena rock francese. Fresco di stampa è il nuovo album King of Bongo che conferma la straordinaria energia del «palchano», il mix di stili che caratterizza i Mano negra dove, convivono felicemente rock'n'roll, punk, rap, salsa, rai, flamenco e rhythm and blues.

SAMARCANDA (Rai, 20.40). Tutta dedicata alla sanità la puntata odierna del settimanale di attualità ideato da Giovanni Mantovani e Michele Santoro. In studio, il ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo, e il senatore Giovanni Berlinguer, della Commissione Igiene e sanità di palazzo Madama, si affronteranno sulla questione della riforma sanitaria locale. La storia di Daniela, raccontata dai genitori e dagli amici, solleva il problema dell'assistenza ai malati terminali; nel collegamento con Sessa Aurunca gli abitanti del paese campano descrivono le fasi della costruzione di un ospedale mal terminato. Tra gli altri ospiti, Carlo Marcelletti dell'ospedale Bambin Gesù di Roma, e Angelo Carrella, dell'ospedale San Martino di Genova.

VARIETÀ (Raiuno, 20.40). Alba Parietti, che riproporrà la sua canzone Cuore selvaggio, e Giorgio Faletti, alle prese con le sue gags migliori, sono gli ospiti dello show condotto da Pippo Baudo. Tema della puntata, i giovani artisti esordienti.

ASTRONAVE TERRA (Italia 1, 23). Il settimanale di divulgazione scientifica a occupare del rapporto esistente fra l'economia mondiale e l'informazione tecnologica. Ovvero, come la telematica abbia trasformato le diverse aree geografiche della terra in un unico grande mercato. In coda al programma, le immagini del nostro pianeta registrate dai satelliti, alla ricerca di giacimenti petroliferi o per il censimento delle aree verdi.

IL SUPPLEMENTO (Raiuno, 23). Il nono e ultimo appuntamento con la trasmissione viene aperto da una scena del film Quarto potere. L'argomento del programma è presto immaginato: l'informazione, la libertà di stampa, i diritti del lettore. Partecipano alcuni famosi ex direttori di giornali: Piero Ottone, Vittorio Emiliani, Alberto Musci, Ludina Barzini, Guido Follini e Piero Ostellini. E alcuni colleghi stranieri. Andrea Fontaine, direttore di Le monde, Robert Fox del Daily Telegraph, e Myriam De Cesco, direttore di Capital.

RADIODETECTIVE (Radiouno, 12.04). Continuano le incredibili inchieste nel mondo delle favole condotte dal detective Grimm (Elio Pandolfi) aiutato dalla sua assistente Jessica Rabbit (ovvero dalla sua vera voce, quella della sua doppiatrice Palla Pavese). L'investigatore oggi deve indagare sullo strano caso della scarpa spaiata, ovvero sul giallo dell'omicidio di una ragazzina tutta acqua, sapone e buoni sentimenti, uccisa dal principe innamorato di una delle sue sorelle cattive. Che favola è? (Stefano Scateni)

Giorgio Faletti si ricicla. Dopo «Fantastico» ha inciso il suo primo lp intitolato «Disperato ma non serio»

Fra i progetti in cantiere una sit-com per la Fininvest e la speranza di fare un film «purché non sia vergognoso»

Cantautore? Ma per ridere

Nel dopo-Fantastico Giorgio Faletti ha deciso di buttarla in musica e ha inciso un Lp intitolato *Disperato ma non serio*, con dodici canzoni originali tutte sue. Intanto pensa a una sit-com con Cattozzo protagonista e desidera ardentemente girare un film di cui non doversi vergognare. Insieme al disco c'è anche un video (*Ulula*) che racconta la difficile vita di un lupo mannaro di Asti a Milano.

MARIA NOVELLA OPPO

MILANO. Ecco a voi Giorgio Faletti in versione rock: duro ma non troppo. *Ulula* (così si intitola il motivo portante dell'operazione Lp) è scherza sulla mamma e su quanto (non) ha di più sacro. Ma non scherza per niente sul suo debutto discografico. E come potrebbe? In fondo anche lui è un avvocato di Asti. Dice però «Fra me e Paolo Conte la differenza sta tutta nel fatto che Paolo Conte è un genio e io un simpatico cialtrone».

Modesto nei confronti di Conte, non altrettanto nei confronti di Sting. Sul quale Faletti dichiara: «No, non farò una tournée con lui. Però, visto che lui si occupa della Amazonia, io mi occupo di Cesano Boscone, zona altrettanto depressa e già abbondantemente disoscata».

Tutto questo per spiegare perché il disco si intitola *Disperato ma non serio*, disco comico che spera forse di aprire un altro filone d'oro alla Salvi. Solo che le canzoni di Salvi sono state lanciate come sigle televisive, mentre quelle di Faletti (pure editte Five) sono canzoni e basta e anche più carine della media che è dato ascoltare, che se, nell'aulico consenso sanremese. Ma torniamo a bomba, cioè a Faletti. Come nasce questa nuova vocazione musicale? Sempre avuta, ma sotterranea, dichiara il nostro. Ci voleva la rottura del ginocchio (del resto non parliamo neanche), che lo ha costretto

a casa per qualche mese, per scatenare la musica nascosta. Ma lasciamo dire a lui: «Fino a due anni fa non sapevo suonare neanche un campanello. Adesso invece un mio amico mi ha detto: se non suoni bene, suona forte... Quando penso che Red Ronnie ha la chitarra di Jimmy Hendrix... mi viene un fottone... comunque sono il più grande play-backista del mondo... in play-back suono come Hendrix».

Bene, capito. Ma ora passiamo alle cose serie. Voglio dire a «Fantastico». Pensi davvero che ti abbia giovato apparire come la Madonna al grande pubblico di Raiuno scortato da Baudo?

Posso avere la domanda di riserva?

Beh, guarda, voglio essere onesto. Giovami mi ha giovato. Prima avevo la sindrome di Cattozzo. Cioè prima per la gente ero Cattozzo. Ora sono Faletti. Fare *Fantastico* ti mette sotto pressione al mattino i fichi ed esce il vapore. Eh... Pippo non si diventa, come Saddam. Ma è facile fare battute con Baudo assente e io ho seguito un corso di servilismo Radio Elettra, quindi non ne parlo. Posso dire che durante la trasmissione mi sono fatto volentieri gli affari miei. Non ho mangiato castagne, non ho sollevato castani. Ho tenuto la lingua sotto un'ascella e ti dirò che, se mi richiama-



Giorgio Faletti, ora un disco poi la Fininvest

sero a *Fantastico*, ebbene io nandrei.

Ma di progetti certi, ne hai?

Diciamo che sono per il momento disoccupato, ma ho diverse proposte interessanti targate Fininvest. Però adesso mi sto dando un da fare strenuo per promuovere il disco. Tutto,

faccio tutto e vado dappertutto per lanciarlo. Non voglio dire in seguito che non ho fatto abbastanza. Guarda, arrivo a dire che, se mi chiama Marzullo (e perfino Sgarbi!), vado.

E come comico che cosa preferisci? Sio petanque a una sit-com in-

titolata *Kasa Cattozzo*. Per dire un punto di riferimento stile Monty Python Hai capito? Una cosa tremenda Cattozzo è laido, lo vedo seduto sulla tazza del gabinetto.

Una sorta di Funari?

No, Funari non è più rappresentabile.

Dici gli altri programmi che hai in testa.

Confesso che non mi dispiacerebbe una tournée teatrale con uno spettacolo recitato e cantato. E, tanto per continuare a stare sul modesto cui riferimento, diciamo una cosa alla Gaber.

E con il cinema non succede niente?

Io amo troppo il cinema e piuttosto che lasciarmi coinvolgere in una roba, rinvio. Però un progetto per l'estate ci sarebbe. Ho le dita dei piedi accavallate e non posso dire di più. Preferisco non parlare assolutamente.

Scaramantico Faletti, torniamo dunque al Lp, che contiene dodici pezzi ispirati ai più vari temi *Ulula* è dedicata ai lupi mannari ed è accompagnata nella promozione da un divertente video. Tra gli altri titoli ce ne sono di esoticamente «contami» (*Mamma con vocale, Calypso*) altri ferocemente falettiani (*tipo Abbasso la mamma, L'assassino, Bailista*). Uno sembra attuale (*Se scoppia la guerra... e nessuno ci va*) ma Faletti racconta che l'aveva composto, figurarsi, ai tempi della invasione sovietica dell'Afghanistan. E sottolinea: «Sono uno che non parla di disgrazie, al massimo qualche sfiga personale. Demando a quelli più imprecisati di me di lanciare del messaggio».

Che vuoi dire? Non vuoi dire niente, come i messaggi piagnucolosi lanciati nella bottiglia di Sanremo. Però è più divertente.

Bilancio per Rosanna Lambertucci «Ho messo l'Italia a dieta»

ROMA. Giro di boa per *Più sani più belli*, il programma ideato e condotto da Rosanna Lambertucci, in onda il sabato alle 18 su Raiuno. L'ultima puntata della trasmissione di salute e buona condotta - il 18 giugno, ma la conduzione - nel corso di una conferenza stampa - ha assicurato che non mancherà a lungo dal teleschermo, visto che per il prossimo autunno è già pronta la decima edizione del suo programma «Più sani più belli» - è un salotto del benessere e della bellezza dal quale il pubblico a casa può apprendere notizie pratiche per curare la propria forma fisica, per migliorare l'aspetto estetico e per mantenersi in buona salute. Terzi a quali sembra interessato il pubblico del pomeriggio visto che il programma, in questa stagione, ha registrato punte di ascolto di quattro milioni di telespettatori con il

25 per cento di share. «La prima regola del benessere - ha aggiunto Rosanna Lambertucci - è saper scegliere quando si è a tavola ogni settimana ho svelato al pubblico le virtù nutritive della nostra produzione alimentare, dalle verdure alla frutta dal latte ai formaggi regionali e alla carne. Perché la sana alimentazione non solo è necessaria per la linea ma anche per la salute. In questo modo posso dire di aver messo l'Italia a dieta». E tra i «vantaggi» della conduzione, anche quello di aver fatto immaginare in diretta un gruppo di otto persone in sovrappeso che si sono prestate a seguire una dieta nel corso di tutte le puntate del ciclo.

In vista dell'estate, la puntata di sabato prossimo sarà tutta dedicata alla cellulite in studio Carlo Alberto Baroletti, presidente della società italiana di medicina estetica farà da guida ai vari metodi di cura.

Sedi Rai: una a me quell'altra a te...

Enzo Carra, portavoce di Forlani, accusa il consiglio Rai di essere emanazione dei partiti, suggerisce vecchie e pericolose ricette che dovrebbero ridurre il peccato di lottizzazione, ma che invece riconducono la Rai sotto la più ferrea tutela della Dc e dei suoi alleati. Gli replica Sergio Bindi consigliere dc della Rai, invitando il portavoce di piazza del Gesù a guardare le travolte votazioni delle Partecipazioni statali, anziché i travicelli di viale Mazzini. Non è uno scontro tra titani, questo passa il convento. La verità è che nessuno di questi due dottori la racconta giusta. Basta vedere, al di là dei queruli sconfinati, quel che sta accadendo nelle sedi regionali della Rai. La Dc - denuncia per conto del Pds Vita - le considera quasi un proprio prolungamento, rischiano di diventare, denuncia il sindacato giornalisti Rai, semplici appendici dell'informazione nazionale. Che cosa vuol dire? Vuol dire che le diverse correnti della Dc e il Psi si stanno spartendo i vertici diretti (redattore capo con i rispettivi vice) di otto redazioni regionali, a cominciare da quelle di Roma e Milano. Un paio le hanno già sistemate, le restanti saranno messe a posto entro la metà di giugno.

Tutto ciò dimostra che, al contrario di quanto sostiene il consigliere Bindi, a viale Mazzini i partiti di maggioranza si comportano esattamente come in qualsiasi altra parte dove ci siano poltrone e seggiole da occupare. Che Enzo Carra e chi per lui, mentre sparano ipocrite e demagogiche bordate contro la lottizzazione, sono duramente impegnati a spartire tutto ciò che si può spartire, estenuati soltanto dalla fatica di mettere d'accordo oltre che i partiti, le correnti dei partiti.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like '6.55 UNO MATTINA', '10.15 FIVE MILE CREEK', '11.00 TG1 MATTINA', etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like '7.00 CARTONI ANIMATI', '9.00 RADIO ANCH'IO '91', '10.00 DESTINI', '11.50 TG2 FLASH', etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like '12.00 IL CIRCOLO DELLE 12', '14.00 TELEGIORNALI REGIONALI', '14.40 DSE', '15.40 CICLISMO', etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like '15.00 ANDREA CELESTE', '17.15 SUPER 7', '19.15 USA TODAY', '19.30 CANNON', etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like '15.00 LE AVVENTURE DI GERARD', '18.10 AUTOSTOP PER IL CIELO', '20.00 TMC NEWS', '20.30 CALCIO', etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like '17.30 GLI OCCHI CHE NON SORRISERO', '20.30 ALBA D'ACCIAIO', '20.30 LA RAGAZZA DEL SECOLO', etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like '8.30 LA PRIMAVERA ROMANA DELLA SIGNORA STONE', '10.30 GENTE COMUNE', '11.15 IL PRANZO È SERVITO', etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like '7.00 CIAO CIAO MATTINA', '8.45 L'UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLARI', '10.00 LA DONNA BIONICA', etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like '10.10 PER ELISA', '11.50 TOPAZIO', '12.50 VALERIA', '13.45 SENTIERI', etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like '17.30 GLORIA E INFERNO', '19.00 TGA', '20.25 LA MIA VITA PER TE', '21.15 IL CAMMINO SEGRETO', etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like '12.30 MEDICINA 95', '14.30 CIAO RAGAZZI', '19.30 TELEGIORNALI', '20.30 SPECIALE 5 STELLE', etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like '20.35 DENTRO LA NOTIZIA', '22.30 KAGEMUSHA', '23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW', etc.